### **La vita di Dante**

Dante Alighieri nasce da una famiglia nobile a Firenze nel 1265 da una famiglia di bancari quindi avevano una certa ricchezza. La madre di Dante morì giovane. La famiglia Alighieri, famiglia guelfa, decade in seguito all’ascesa al potere da parte della borghesia. Cacciaguida era il nonno di Dante e viene citato nel paradiso.

Dante sposò Gemma Donati a causa di un contratto firmato dal padre di Dante quando lui aveva 12 anni.

I maestri di Dante furono Brunetto Latini che gli insegnò la retorica francese, Virgilio fu la sua più grande ispirazione in quanto latino a cui teneva talmente tanto che lo pose come guida nell’inferno (essendo lui latino non poteva andare in paradiso perché il Cristianesimo non esisteva ancora).

Dante incontra Beatrice a 9 anni e se ne innamorerà a 18, Beatrice sarà un personaggio chiave per gli scritti di Dante, rappresentando la donna angelo nella vita nuova e la sua guida angelica nella divina commedia. Dante ha sempre definito Platonico (amore non fisico) il suo amore per Beatrice. L’amata di Dante sarà anche la causa della crisi spirituale di Dante che abbandonerà gli studi teologici per studiare filosofia cercando una consolazione.Questa crisi sarà poi la selva oscura descritta nella divina commedia in particolare nel primo canto quando parla della selva oscura.

Dante inizialmente fa parte dei guelfi neri, a causa della sua relazione con Corso Donati, ma poi si avvicinerà ai guelfi bianchi (durante la sua permanenza come politico) ,di cui fa parte anche Cavalcanti, dopo essersi interessato alla politica. I guelfi neri si appoggiano alla politica imperialistica di Bonifacio VIII mentre i Guelfi Bianchi si appoggiano all’autonomia dei comuni.

Dante si scrive nell’arte dei medici degli speziali e diventa priore delle arti: tuttavia durante questa carica cacciò Cavalcanti(suo amico) e Corso Donati a causa del fatto che vi fu una selezione tra guelfi bianchi e guelfi neri tra cui si fece una selezione sui soggetti considerati più pericolosi. Dante dovette prendere questa scelta a causa del peso che aveva la vita politica per lui.

Uno degli eventi più significativi della vita politica di Dante fu il suo schieramento a favore della condanna di tre banchieri guelfi neri: ciò lo porta allo scontro con Bonifacio VIII e il conseguente esilio da Firenze in seguito alla salita al potere dei guelfi neri. Viene inoltre multato e condannato al rogo perché si rifiuta di pagarla.

Dopo l’esilio da Firenze Dante si ritrova a vagare in giro per le corti in Italia dove verrà ospitato per le doti poetiche più che altro politiche.

Dopo tutto quello narrato da noi prima Dante confida in Arrigo settimo di Lussemburgo(imperatore) che puntava all’unione del nord Italia. Dante scrisse molte lettere indirizzate ai governanti dei vari stati cercando di convincerli a lasciare che l’imperatore entrasse però Arrigo muore senza concludere nulla. Dante deluso riporrà le sue speranze politiche nella monarchia e si ritira da Cangrande della scala a Verona nonostante gli fosse concesso di tornare a Firenze a causa delle condizioni dei Guelfi Neri e viene condannato di nuovo a morte.  
  
Durante l’esilio scrive il **De Vulgaris Eloquentia**, un'opera in cui elogia il volgare e il saper parlare, il **Convivio**, opera volgare composta da 4 libri in cui racconto del suo pensiero filosofico, che rimarrà incompiuto per scrivere la divina commedia, e le tredici **Epistole**,ovvero lettere di sfondo politico,civile,personale e argomento di vita personale.. Altre opere di Dante sono le **Rime** prima una serie di poesie che poi vennero raccolte insieme in seguito alla sua morte. Nelle rime troviamo un interesse di Dante per le poesie comico-realistiche e per la lirica dell’amor cortese, la comico-realistica la troviamo in una sfida che fece con Forese Donati. Oltre alle Rime compone anche la **Vita Nuova**, un prosimetro che scrive dopo la morte di Beatrice e tratta dell’amore per Beatrice, un amore da lui definito Platonico, Il **Monarchia**, un trattato scritto in latino di argomento filosofico e politico in cui afferma che papato e impero sono i 2 soli dell’Europa centro meridionale.

Muore misteriosamente a Ravenna tra il 13-14 di settembre 1321.

### **La vita nuova**

**(Testi pag 209-210,212-214, 216)**

La vita nuova è un componimento in prosimetro(misto tra prosa e poesia) composto da 42 capitoli postuma alla morte di Beatrice. Nell’arco del componimento è ricorrente il simbolo della trinità (9).

Il componimento segue lo stile della lirica cortese di cui sono ricorrenti i seguenti temi:

* L’amore che nasce con lo sguardo.
* La gentilezza e nobiltà d’animo di chi ama
* Il saluto della donna
* La lode della bellezza morale e fisica della donna che nobilità colui che guarda

L’originalità dell’opera sta nell’idea di Dante di **collegare la dottrina cristiana col tema dell’amore** promuovendo il concetto di **donna angelicata** e il saluto della donna che rispetto a Cavalcanti, che lo considerava struggente e doloroso alla vista di una tale perfezione, Dante lo identifica come una fonte di salvezza.

**Donna Schermo**: Una donna che viene usata per salvaguardare la dignità della donna amata. Avrà due donne schermo: la prima la incontrerà a caso, guardando Beatrice in chiesa questa donna penserà che Dante stia fissando lei e quindi Dante la userà come scusa. Mentre con la seconda donna schermo esagererà lodandola con tale passione da scaturire spettegolezzi che porteranno Beatrice a togliergli il saluto.   
  
Nel donne ch’avete intelletto d’amore (pag 212) Dante proverà a riparare la sua reputazione con Beatrice convertendosi alla poesia di lode di Guinizzelli lodando le qualità di Beatrice (paragonata ad un angelo, alla madonna e amore

### **Le Rime**

Le rime sono una raccolta postuma sono una cinquantina di racconti raccolti dopo il Convivio e la Vita Nova.

Le rime sono suddivise in quattro stili:

* Rime stilnovistiche
* Rime Comico-Realistiche
* Rime Petrose
* Rime dell’Esilio

**Rime stilnovistiche:** Rime che trattano di tematiche amorose, nelle quali parla di Beatrice ed altre donne.

**Rime comico realistiche:** Rime costituite principalmente dalla tenzone con **Forese Donati**, nelle quali si insultano evidenziando i loro difetti e le loro debolezze.

**Rime Petrose**: Rime di sperimentazione linguistica da parte di Dante con un lessico duro ed aspro. Il tema è una passione sensuale per questa donna chiamata Pietra, il cui nome è un Senhal(senial: non è il vero nome della donna ma è uno pseudonimo volto a rappresentare il suo essere aspra)

**Rime dell’Esilio**: Rime che scrive durante il suo esilio di tema politico

### **Convivio**

**(Testi pag 235-237)**

Il convivio è un prosimetro(misto tra versi e prosa) scritto in volgare di contenuto filosofico e amoroso, tuttavia è un’opera incompiuta perché Dante inizierà a scrivere la Commedia concentrandosi su di essa.

**Primo trattato**: Lode alla filosofia, natura dell’uomo alla ricerca della conoscenza, concetto di cibo e sapienza (per coloro che non conoscono il latino e quindi esclusi dalle conoscenze antiche) e elogio al volgare.

**Secondo trattato**: Metodo di lettura dei testi che possono avere un significato **morale e allegorico**, quando si usa una storia per parlare di altro, **letterale e anagogico**, quando si attribuisce un valore spirituale a un fatto reale.

**Terzo trattato**: Elogio della donna gentile, parla di filosofia intesa come amore per la verità, che conforta l’animo in quanto tale, riconoscimento del limite della ragione in prospettiva all’ascesa verso Dio (il conforto totale può essere ottenuto solo con Dio).

**Quarto trattato**: Nobiltà, intesa come conquista individuale, analisi della giustizia e monarchia universale, sono concetti che accenna qui e che tratterà meglio nel Monarchia, questo trattato rimane incompiuto perché inizia a scrivere la commedia.

**Sillogismo**: Metodo di ragionamento formato per la prima volta da Aristotele e si basa su porre due premesse e trarne una conclusione   
es.   
Ogni cosa spinta dalla natura tende alla perfezione che le è propria, (prima premessa)  
la scienza è somma perfezione della nostra anima, (seconda premessa)  
quindi tutti gli uomini desiderano di sapere (conclusione)

**Pane del sapere** del primo trattato:

Descrive la vivanda(le canzoni in versi) e il pane come il commento in prosa. Spiega inoltre gli impedimenti alla conoscenza che possono essere interni(corpo e anima) o esterni(pigrizia,necessità,doveri ecc…).

### **De vulgaris Eloquentia**

**(Testi pag 234-244)**

Il De vulgari Eloquentia è un trattato che doveva essere in quattro libri ma incompiuto per le stesse cause del Convivio.

Articolato in tre sezioni:

* Origini delle lingue
* Natura del volgare(considerato una lingua naturale che si evolve nel tempo) e del latino(considerata artificiale e come lingua di scambio tra le varie lingue)
* La ricerca del volgare illustre

#### **Primo libro:**

**Origini delle lingue:**Torre di Babele(torre ritenuta blasfema da dio in quanto gli uomini cercarono di raggiungere il cielo e dio li punì dividendo le lingue. Ebraico in palestina perché la usasse gesù, Greco in oriente, Germanico a nord e Romanzo(lingua d’oc, d’oil e del si) in meridione

**Ricerca volgare illustre:**

Volgare italico diviso in 14 dialetti, quello illustre necessità di 4 caratteristiche:

* Illustre: conferisce gloria a chi lo usa bene
* Cardinale: intorno ad esso ruotano i volgari locali
* Aulico: degno di essere parlato in una reggia
* Curiale: sperimentato nel senato

Alla fine conclude escludendoli tutti.

#### **Secondo libro:**

Dante analizza il volgare illustre in poesia e suddivide la poesia in tre stili assegnando ad ognuna una forma metrica:

* Tragico: stile alto (la canzone)
* Comico: stile medio (ballata e sonetto)
* Elegiaco: stile basso (ballata e sonetto)

Avrebbe dovuto affrontare altre forme letterarie ma si interrompe per scrivere la commedia.

Il Vulgaris conteneva elementi nuovi originali ma non per questo senza limiti imposti dalla mentalità medievale.   
Sono quattro punti:

* Concezione del variare delle lingue nel tempo e dello spazio e nel tempo
* Classificazione dei dialetti italiani
* Consapevolezza della necessità di una lingua comune
* Idea che la lingua comune debba nascere dalle opere degli scrittori per sostituirsi al latino

#### **Il volgare ideale di Dante**

Dante riprende i punti segnati sopra ed esclude i dialetti italiani a causa di un eccessivo attaccamento alle singole regioni.

### **La Monarchia**

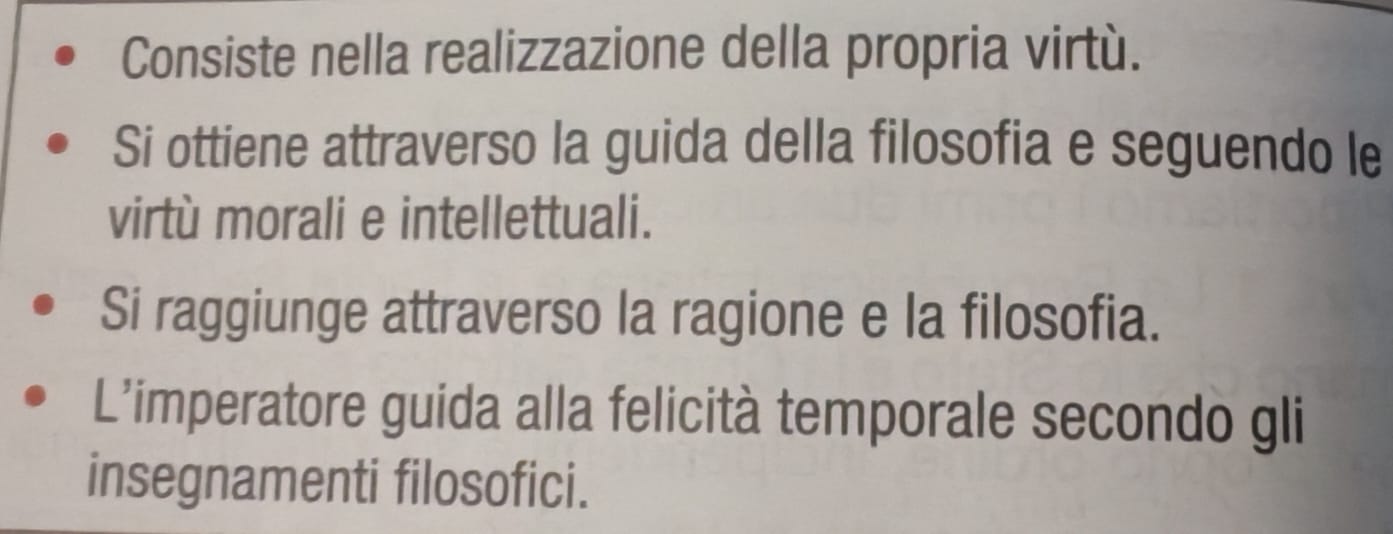
**(Testi pag 250)**

La monarchia è un trattato filosofico politico scritto in latino perché indirizzato alla nobiltà ed ai capi di governo italiani.Dante sostiene che il conflitto tra papato ed impero ha privato l’occidente dei suoi due soli (papato ed impero).

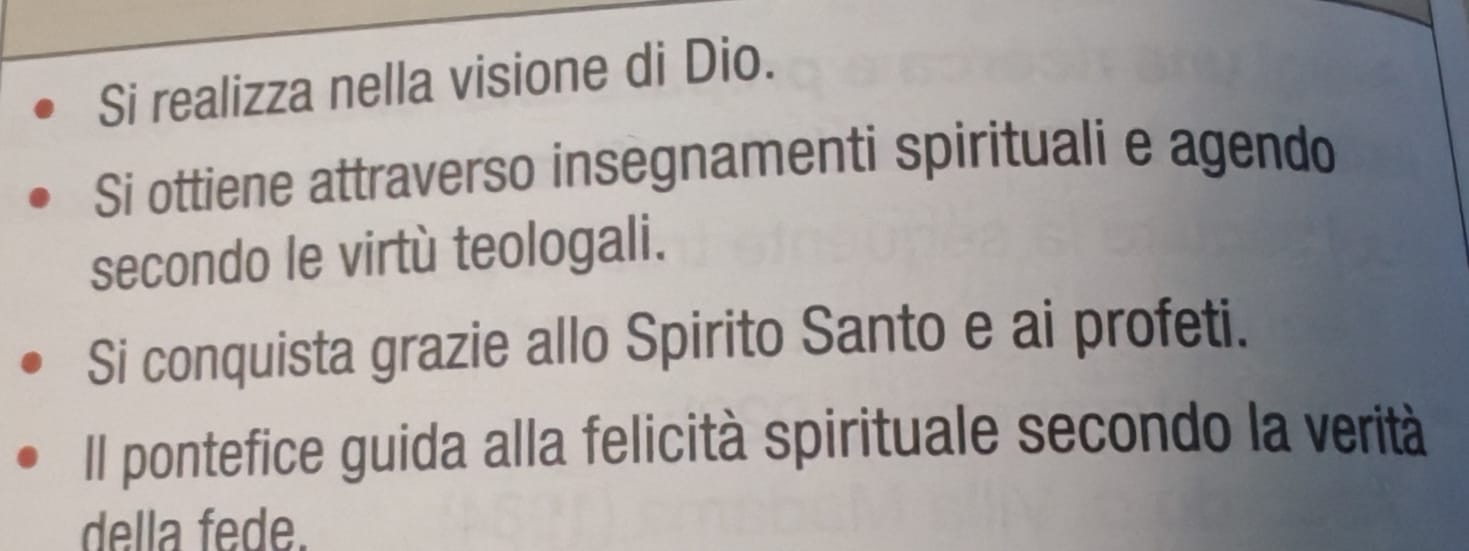
è diviso in 3 libri:

* **Primo libro**: sostiene la necessità della giustizia rappresentata dall’imperatore
* **Secondo libro**: intende dimostrare che l’impero universale origina da Roma ed è un oggetto della divina provvidenza.
* **Terzo libro**: si pone in sillogismo rispetto agli altri due concludendo con la tesi dei due soli.

Nel brano da leggere “Imperatore e pontefice” Dante descrive i due fini diversi delle due entità.  
L’imperatore incarna la felicità terrena



La beatitudine eterna



### **Epistole**

**(Testi pag 257-259)**

Le epistole sono delle lettere scritte in latino e rappresentano un documento molto importante per gli anni di esilio di Dante. In particolare la Tredicesima epistola, la più importante, è una lettera di ringraziamento a Cangrande della Scala per la protezione data a Verona e dedicargli una cantica della commedia ed una guida alla lettura della commedia.Spiega il motivo del nome commedia e i quattro metodi di lettura di un testo già spiegati nel Convivio.

### **La commedia**

**(Canti I , II , III, IV, V, VI, X, XXVI da saper riassumere commentare e parafrasare)**

La commedia è l’opera più importante di Dante composta da 14000 versi endecasillabi divisi in 100 canti divisi in 3 cantiche ognuno con 33 canti, tranne la prima cantica che ha un canto di introduzione.

I motivi del nome commedia sono:

* stile umile
* inizio spaventoso, fine lieto

**Utilizza il volgare illustre con 3 registri diversi a seconda della cantica dove ci troviamo:**

* Basso per l’inferno
* Medio per il purgatorio
* Alto per il paradiso, dove inizia a riferirsi alla sua opera come poema sacro o sacrato poema in quanto il termine commedia non si addiceva più all’opera che aveva preso caratteri diversi e si riferiva solo più per la varietà.

**Le simmetrie dell’opera:**

* ripetizione del numero 3 (numero di canti, cantiche, fiere, guide, e l’utilizzo di terzine)
* ripetizione del numero 9 (cerchi inferno, cornici purgatorio, cieli del paradiso)
* nel canto 4 di ogni cantica affronta il tema politico

**Schema metrico:**

* Terzine di endecasillabi in rima incatenata (ABA BCB CDC DED)

#### **Inferno**

Nell’inferno ci sono 3 categorie di gironi:

* Incontinenza (mantenere i propri desideri)
* Matta bestialità (abbandono alla violenza)
* Frode

Prima dell’inferno c’è l'antinferno con gli ignavi, mentre nel limbo c’erano coloro nati prima di Cristo o i bambini non battezzati (tra cui Virgilio).

Le pene che Dante assegna ai peccatori tramite il contrappasso e sono di 2 tipologie:

* **Analogia:** i peccatori hanno una pena che corrisponde ad un esagerazione del peccato assegnato al girone in cui si trovano
* **Contrasto:** i peccatori hanno una pena che corrisponde ad un esagerazione del contrario del peccato assegnato al girone in cui si trovano

#### **Purgatorio**

Diviso in 3 zone:

* Antipurgatorio
* Purgatorio
* Paradiso terrestre o eden

Nel purgatorio le anime camminano e pregano in coro attendendo di essere ammessi in paradiso, la loro permanenza può essere ridotta dalla preghiera dei vivi.

Anche nel purgatorio Dante utilizza le pene per contrappasso.

#### **Paradiso**

Il paradiso è composto da 9 cieli concentrici al centro dei quali si trova la candida rosa dei beati.

Ogni cielo ha il nome di un pianeta tranne gli ultimi due le stelle fisse che Dante credeva immortali e il primo Mobile che comunica il desiderio di Dio agli altri cieli.

L’ultimo cielo si chiama Empireo ed è immobile dove Dante viene accompagnato da San Bernardo di Chiaravalle.

#### **Significato allegorico della divina commedia**

* Il significato allegorico è il viaggio dal peccato alla salvezza.
* Il significato morale invece è il viaggio dell’uomo dalla corruzione alla giustizia e alla pace.
* Il significato letterale è il viaggio di Dante che viene letto nel poema.

La commedia è una particolare forma di allegoria, l’allegoria figurale tipica della Bibbia cristiana per cui i fatti nell’antico testamento costituiscono la prefigurazione(spoiler di quel che sarà dopo) del nuovo.

Un esempio sarebbe Adamo e Mosè che si realizzano in Gesù.

Elemento figurante → Elemento figurato

I 2 esempi principali sono Virgilio(ragione e sapienza terrena che si sottomettono alla fede) e Beatrice(fede cristiana che valorizza le qualità umane), entrambi personaggi che si realizzano nella vita terrena.

#### **I temi trasversali delle 3 cantiche**

I tre temi trasversali sono:

* **Viaggio**: (( n = notte, d = giorno)) Viaggio nell’oltretomba di Dante durante il giubileo del 1300. Iniziata pasqua nella selva(1d,1n), inferno(1n,1d), arrivare al purgatorio(1n,1d),visitarlo(3n,3d), paradiso (1.5d).  
    
  Topos(tema ricorrente) viaggio nell’inferno: Eneide di Virgilio da cui riprende Acheronte(fiume),Stige e i personaggi di Caronte e Cerbero

Topos del viaggio: Percorso di formazione e perfezione morale ripreso da ciclo bretone e pellegrinaggio verso luoghi sacri  
  
Utilizzo del personaggio di Ulisse per parlare del “folle volo” fatto attraversando le colonne d’Ercole e sfidando Dio

* **Amore**
* **Politica**

## **Canto I – Lo smarrimento nella selva oscura e l’incontro con Virgilio**

* **Riassunto**: Dante, a 35 anni, si trova smarrito in una **selva oscura**, simbolo del peccato e della perdita della retta via. Tentando di uscirne, vede un **colle illuminato dal sole**, ma tre fiere – **una lonza (frode), un leone (superbia), una lupa (avarizia e cupidigia)** – gli impediscono il cammino. Disperato, incontra l’anima di **Virgilio**, che gli offre aiuto e gli propone un viaggio attraverso l’Inferno e il Purgatorio, dicendogli che in Paradiso sarà guidato da **Beatrice**.
* **Parafrasi**: Dante, nel mezzo della vita, si trova perso in una foresta buia e non sa come ci sia finito. Tenta di uscire salendo un colle, ma tre animali feroci lo bloccano. Spaventato, incontra Virgilio, che gli spiega che il suo viaggio è voluto da Beatrice e che lo condurrà attraverso i regni ultraterreni.
* **Commento**: Il canto è fortemente allegorico. La selva rappresenta il peccato, le tre fiere sono ostacoli morali, e Virgilio incarna la **ragione** che guida Dante verso la salvezza. Il viaggio di Dante è una metafora della redenzione umana.

## **Canto II – Il dubbio di Dante e l’intervento di Beatrice**

* **Riassunto**: Alla vigilia del viaggio, Dante è preso dal dubbio e dalla paura, sentendosi indegno come Enea o San Paolo. Virgilio lo rassicura, raccontandogli che Beatrice, spinta dalla Vergine Maria e da Santa Lucia, è scesa dal Paradiso per aiutarlo. Convinto dal fatto che il suo viaggio ha una volontà divina, Dante supera il suo timore e si affida alla guida di Virgilio.
* **Parafrasi**: Dante esita davanti all'impresa, sentendosi inferiore a chi ha compiuto viaggi simili. Virgilio gli spiega che Beatrice ha interceduto per lui, spinta da un’alta volontà celeste. Rincuorato, Dante accetta il viaggio.
* **Commento**: Il canto introduce il tema della Grazia divina, che soccorre l’uomo attraverso Beatrice. Dimostra anche la debolezza umana di Dante, che ha bisogno di conferme per superare le sue paure.

## **Canto III – La porta dell’Inferno e gli ignavi**

* **Riassunto**: Dante e Virgilio giungono alla **porta dell’Inferno**, su cui è incisa la celebre frase: **"Lasciate ogni speranza, voi ch’entrate"**. Entrati, vedono gli **ignavi**, anime di coloro che in vita non presero mai posizione. Sono tormentati da vespe e corrono in eterno dietro a un’insegna. Arrivati all’**Acheronte**, incontrano **Caronte**, il traghettatore delle anime dannate. La terra trema e Dante sviene.
* **Parafrasi**: Dante legge la scritta sulla porta e capisce l’irreversibilità della dannazione. Incontra gli ignavi, anime inutili in vita e ora reiette persino dall’Inferno. Caronte cerca di opporsi al passaggio di Dante, ma Virgilio lo zittisce.
* **Commento**: Gli ignavi sono esclusi persino dai dannati, perché la loro viltà li ha resi insignificanti. La tremenda sentenza sulla porta sottolinea l’assenza di speranza per chi entra.

## **Canto IV – Il Limbo e i grandi spiriti dell’antichità**

* **Riassunto**: Dante si risveglia nel **Limbo**, il primo cerchio infernale, dove risiedono le anime di coloro che, pur virtuosi, non conobbero la fede cristiana. Qui incontra **Omero, Orazio, Ovidio, Lucano, Aristotele, Socrate, Platone e molti altri grandi spiriti dell’antichità**.
* **Parafrasi**: Dante si ritrova in una zona dell’Inferno senza sofferenza fisica, dove le anime sono immerse in un eterno desiderio inappagato di Dio. Ammira i saggi dell’antichità, ma comprende che non potranno mai vedere la luce divina.
* **Commento**: Il Limbo mostra la concezione medievale della salvezza: senza battesimo, anche i giusti pagani sono esclusi dal Paradiso.

## **Canto V – Minosse e il cerchio dei lussuriosi: Paolo e Francesca**

* **Riassunto**: Minosse giudica le anime avvolgendo la coda intorno a sé. Nel **cerchio dei lussuriosi**, Dante incontra **Paolo e Francesca**, travolti da un vento eterno. Francesca racconta il loro amore proibito, nato dalla lettura della storia di Lancillotto, e la loro tragica morte per mano del marito di lei. Dante, commosso, sviene.
* **Parafrasi**: Minosse assegna la pena alle anime. I lussuriosi sono trascinati da una bufera incessante. Francesca racconta a Dante la loro passione e l’omicidio compiuto dal marito. Dante si sente sopraffatto dal dolore e perde i sensi.
* **Commento**: Il canto riflette il potere distruttivo della passione e l’importanza della responsabilità nelle scelte umane.

## **Canto VI – Il cerchio dei golosi e l’incontro con Ciacco**

* **Riassunto**: Nel **terzo cerchio**, i **golosi** sono immersi in una pioggia di fango e tormentati da **Cerbero**. Dante incontra **Ciacco**, un fiorentino, che predice la rovina politica della città. Virgilio spiega che, dopo il **Giudizio Universale**, le pene aumenteranno.
* **Parafrasi**: Dante vede anime immerse in un clima putrido e piovoso. Ciacco profetizza il futuro di Firenze e poi svanisce. Virgilio chiarisce che le pene diverranno più severe con il tempo.
* **Commento**: Il canto evidenzia il legame tra vizio e punizione, ma anche il tema della profezia, che anticipa il futuro esilio di Dante.

## **Canto X – Gli eretici e l’incontro con Farinata degli Uberti**

* **Riassunto**: Nel **sesto cerchio**, gli **eretici** giacciono in tombe infuocate. Dante incontra **Farinata degli Uberti**, che gli predice l’esilio. Cavalcante de’ Cavalcanti chiede di suo figlio Guido e, credendolo morto, sprofonda nel dolore. Virgilio spiega che i dannati vedono il futuro ma non il presente.
* **Parafrasi**: Dante vede tombe aperte da cui escono le anime. Farinata, orgoglioso, discute con lui delle lotte politiche. Cavalcante chiede di Guido e si dispera. Virgilio chiarisce che i dannati hanno una conoscenza limitata.
* **Commento**: Il canto mette in scena il tema dell’orgoglio e della cecità spirituale, con dannati che restano attaccati ai loro ideali terreni.

## **Canto XXVI – Ulisse e il folle volo**

* **Riassunto**: Nel cerchio dei **fraudolenti**, Dante vede anime avvolte nelle fiamme. Incontra **Ulisse**, che racconta come, spinto dalla sete di conoscenza, convinse i compagni a oltrepassare le **Colonne d’Ercole**. Oltre il limite imposto agli uomini, una tempesta lo travolse.
* **Parafrasi**: Ulisse, dentro una fiamma, racconta il suo viaggio oltre il mondo conosciuto e la sua tragica fine.
* **Commento**: Ulisse rappresenta l’intelligenza senza limiti morali. Il canto riflette sull’ambizione umana e sulla necessità di rispettare i confini divini.